

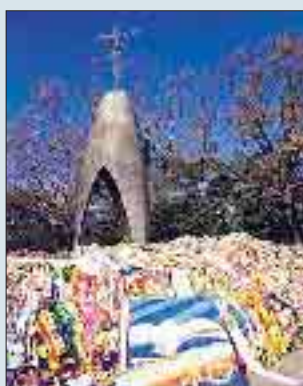
MILLE GRU PER LA PACE IL GRANDE VIAGGIO CONTINUA

Un messaggio di fiducia

Tre anni fa la prima esperienza, con i bambini della scuola elementare di Borgonovo

Ali di carta contro la guerra in volo verso Nagasaki

IL SIMBOLO



Il monumento a Sadako

Sadako e la speranza della pace nel mondo

Sadako Sasaki all'età di due anni si trovava nella sua città, Hiroshima, e a pochi passi da casa venne investita dallo scoppio della prima bomba atomica sul Giappone. A meno di un chilometro dal punto "Ground Zero".

Il fuoco devastante lasciò Sadako miracolosamente illesa, ma questo non fu sufficiente a risparmiarle la vita. "Little Boy" non smise di uccidere al momento del suo scoppio ma continuò ad ammazzare a tanti anni di distanza. Infatti nel febbraio del 1955, all'età di dodici anni, Sadako si ammalò di leucemia a causa degli effetti delle radiazioni sprigionatesi con lo scoppio nucleare.

Sadako era una bimba vitale, piena di interessi, e se ne avesse fatte tante sarebbe guarita. Iniziò a costruire gli origami della gru con le scatole di medicine e con qualunque altro frammento di carta. Ne aveva realizzate più di mille e trecento quando, dopo otto mesi di malattia, la mattina del 25 ottobre 1955, i suoi sorrisi e la sua voglia di vivere si spensero ed entrarono nella memoria di tutti gli abitanti della città, a partire dai suoi compagni di scuola.

Da allora, ghirlande di piccole gru costruite dai bambini ornano la sua statua. Queste gru sono divenute un simbolo di speranza e di pace. Nel Parco della Pace della città si trova un monumento, dedicato a tutti i bambini vittime della bomba atomica, raffigurante Sadako a cavalcioni di una bomba mentre innalza al cielo una gru di carta e sul monumento si legge la scritta «Ecco la nostra speranza e preghiera: che regni nel mondo la pace».

di MASSIMO BERSANI

Una piccola gru, che porta scritto "PACE" sulle sue ali, volerà via. Volerà in Giappone e siccome è di carta saranno proprio quelli che usano la carta per raccontare e per comunicare a farla arrivare sin là. Sarà infatti "Libertà" a raccogliere le gru e mandarle ad un altro giornale che si trova a Nagasaki, in Giappone, la città in cui scoppiò la seconda bomba atomica dopo quella di Hiroshima. Il quotidiano giapponese si chiama Nagasaki Shim Bun.

In questo modo, cari bambini, le vostre gru arriveranno agli studenti che ora frequentano una scuola che al momento dello scoppio venne cancellata insieme a tutti i bambini che là seguivano le lezioni.

Questo è il vostro messaggio di pace e di speranza, ma è anche un modo per conoscersi per capirsi. Proprio per questo anche il vostro pensiero - il vostro haiku - volerà sino in Giappone.

È importante ricordare che i bambini soffrono più di tutti nelle guerre e, soprattutto, che proprio i bambini faranno il mondo di domani.

Forse i grandi, noi grandi, non ci siamo impegnati abbastanza o forse non è così facile realizzare la pace. Forse anche voi, bambini che sarete i grandi di domani, dovrete superare grandi difficoltà e il sogno, il desiderio di Sadako potrà a volte apparire una cosa lontana. Quello che conta è che, come Sadako, voi non smettiate mai di pensare che la pace è possibile!

Tre anni fa, quando i bambini della scuola elementare di Borgonovo hanno iniziato a co-

struire le gru, quello che è accaduto e accade ora sembrava impossibile. I bambini sono diventati mille e hanno costruito mille gru che sono volate in Giappone. In alcune classi, una per comune, sono andati i sindaci di tutti i comuni della Valtidone a costruire la loro gru. Hanno voluto aiutare anche loro, in rappresentanza di tutti gli abitanti del paese, i bambini che stavano lavora-

do per dare le ali a un desiderio di pace.

Anche il vescovo di Piacenza, quando ha saputo dell'iniziativa, ha voluto partecipare in rappresentanza della comunità cattolica, e ha costruito l'origami della gru in una classe.

Quando le gru sono arrivate in Giappone i bambini giapponesi erano quasi increduli, ma felicissimi. Il volo delle gru non si è fermato nelle mani di quei

bambini, la loro storia e quella dei bimbi italiani è arrivata sino al sindaco di Nagasaki che per ringraziarli usa le pagine di Libertà che riportano il suo messaggio.

Anche il presidente della provincia di Piacenza e il sindaco di Nagasaki si sono scambiati dei messaggi ed hanno iniziato a conoscersi.

Il volo, dunque, continua. Altre mille gru partiranno per il

Giappone: le costruiranno altri mille bambini. Questa volta, proprio perché il lavoro dei giovanissimi è importante, ci sono anche delle iniziative ufficiali: si chiamano patrocinati, che è un po' come dire: anche noi partecipiamo. Ci sono i patrocinati del sindaco di Nagasaki, dei sindaci di tutta la Valtidone, della Valluretta, del presidente della Provincia di Piacenza e anche quello del presidente

Importanti patrocinati

L'iniziativa è supportata dal sindaco di Nagasaki, dal Nagasaki Shim Bun, dai sindaci della Valtidone e della Valluretta, dal presidente della Provincia di Piacenza, dal presidente della Regione, dal Rotary Valtidone e da Libertà



A sinistra, i bambini giapponesi della scuola Yamazato mentre preparano ghirlande con le gru. A destra, bimbi piacentini al lavoro



L'INIZIATIVA

VISTA DAL GIAPPONE

“Nagasaki Shim Bun” e “Libertà” insieme per non dimenticare l'olocausto nucleare

Tomihisa Taue: «È importante mettere il seme della pace nel cuore dei bimbi»

di RYO MORINAGA*

Il quotidiano italiano "Libertà" ogni anno pubblica degli articoli in ricordo dello scoppio della bomba atomica su Nagasaki: per questa ragione il giornalista-fotografo italiano Massimo Bersani ha incontrato il sindaco di Nagasaki Tomihisa Taue.

Massimo Bersani nell'incontro ha donato le copie del quotidiano che riportavano i servizi su Nagasaki ed ha presentato l'iniziativa "una Gru per la pace" per promuovere la pace e l'eliminazione delle armi nucleari. Una iniziativa, promossa dal Rotary club Valtidone e dal quotidiano "Libertà", che i bambini della provincia di Piacenza hanno svolto due anni fa e che ora si apprestano a rifare.

Il quotidiano piacentino da tempo collabora con il Nagasaki Shim Bun pubblicando ogni anno articoli a favore della pace. Anche quest'anno, il 9 agosto e a fine settembre, sono uscite su "Libertà" due doppie pagine che hanno raccontato le attività e la gente di Nagasaki, con particolare attenzione all'iniziativa degli studenti di Nagasaki "messaggeri di pace" e della raccolta di fotografie che documentano lo scoppio della bomba nel 1945.

Massimo Bersani e la moglie - il soprano Aya Toyoshima originaria di Nagasaki - si sono incontrati con il sindaco Tomihisa Taue presso il Museo della Pace ed hanno spiegato come si è svolta l'iniziativa piacentina, da quando i bambini hanno ini-



Massimo Bersani con la moglie Aya Toyoshima a colloquio con Tomihisa Taue, sindaco di Nagasaki

ziato a costruire le gru fino a quando le 1000 gru sono arrivate a Nagasaki ai bambini

della scuola Yamazato, dove sono state innestate in piccole corone.

Tomihisa Taue ha detto: «È molto importante mettere il seme della pace nel cuore dei bambini. Ringrazio voi tutti che raccontate in Italia della bomba atomica su Nagasaki e i bambini che hanno costruito le 1000 gru». Massimo Bersani ha replicato al sindaco: «Nagasaki è una città speciale, ho imparato a conoscere la storia dei sopravvissuti, quello che più mi ha stupito è che tutti non provano rancore nei riguardi degli americani e che tutti ancora prima di raccontare la loro storia vogliono parlare della pace. Questo è il grande insegnamento che ho avuto in questa città e questo è quello che apprenderà anche il presidente Obama quando verrà a Nagasaki».

*Capo redattore del Nagasaki Shim Bun

Promuovere l'amore

I piccoli soffrono più degli adulti nelle guerre, ma proprio dei bimbi sarà il mondo di domani



della Regione, mentre Libertà e Nagasaki Shim Bun via via racconteranno la storia delle gru e dei bambini che le costruiscono. C'è anche il Rotary Valtidone, una associazione che ha come scopo di ideare promuovere e sostenere iniziative culturali, umanitarie e di pace che con il suo apporto e aiuto - assieme a Libertà - renderà possibile questa iniziativa. Il volo delle vostre gru, cari

bambini, non si ferma: le mille creature di carta che assieme agli altri bambini costruite nelle prossime settimane partiranno da Piacenza, dalla redazione di "Libertà", a luglio e arriveranno a Nagasaki nella redazione del Nagasaki Shim Bun e da lì, con l'aiuto del sindaco di Nagasaki, arriveranno fino alla scuola giapponese. E poi, ci saranno altri mille bambini...



Fragili gru ambasciatrici di un futuro migliore

di RYO MORINAGA*

Il giornalista di Libertà Massimo Bersani, visitando la città dove è nata sua moglie - il soprano Aya Toyoshima - ha iniziato a conoscere la storia e la vita di molti sopravvissuti alla bomba atomica ed ha deciso di raccontare della loro speranza di pace. Durante i suoi viaggi nella nostra città, ma anche telefonicamente e tramite e-mail, Bersani ha continuato le sue interviste. Anche quest'anno in agosto, nell'anniversario dello scoppio della bomba atomica su Nagasaki, e poi in settembre Libertà ha pubblicato, dando grande spazio, le notizie che riguardano la raccolta di firme da parte degli studenti "messaggeri di Pace" e della catalogazione delle foto che documentano lo scoppio della bomba atomica. Noi, del Nagasaki "Shim Bun", collaboriamo a questi articoli di Libertà presentando le iniziative che avvengono a Nagasaki e le

persone che verranno intervistate. Oltre a questi articoli i coniugi Bersani e "Libertà" hanno intrapreso una iniziativa che si chiama "Gru della Pace" fatta proprio per trasmettere il desiderio di pace dei sopravvissuti. Raccontano della leggenda delle gru e insegnano ai bambini nelle scuole della provincia di Piacenza come costruire l'origami della gru della pace. Due anni fa sono arrivati mille origami ai bambini della scuola Yamazato. Le gru sono state inanellate dai bambini della scuola, felici di averle ricevute. Durante il loro ultimo viaggio a Nagasaki i signori Bersani hanno avuto l'occasione di incontrare il nostro sindaco Taue al quale hanno chiesto una intervista da pubblicare sul quotidiano Libertà. Spero che continui la collaborazione fra i media di paesi così lontani. Questo per me è una grande gioia.

*Capo redattore del Nagasaki Shim Bun



A sinistra, l'articolo del Nagasaki Shim Bun con l'incontro di Massimo Bersani con il sindaco Taue; sopra il servizio pubblicato sul quotidiano giapponese relativo all'invio delle gru; a destra, alcuni bambini piacentini al lavoro



Il sostegno della città e Comune di Nagasaki

Vogliamo l'abolizione delle armi atomiche

Al presidente del Rotary Club Valtidone
LORENZA DORDONI
Al direttore di Libertà
GAETANO RIZZUTO

di TOMIHISA TAUE*

Confermo il patrocinio al progetto "Gru della pace" nel ricordo di Sadako Sasaki da parte del comune di Nagasaki. Spero che attraverso questo progetto la conoscenza e l'amicizia fra i bambini della Valtidone e di Nagasaki si approfondisca e mi auspico che questo contribuisca ad ampliare il cerchio delle persone che nel mondo desiderano la pace e l'abolizione delle armi nucleari. Il bombardamento della città di Nagasaki, che ha provocato 74.000 vittime e 75.000 feriti, ha anche aperto una ferita tragica che dura tuttora. Infatti anche i cittadini sopravvissuti sono stati colpiti dalle malattie causate dalle radiazioni atomiche che ancora oggi a 64 anni di distanza fanno soffrire e morire. La situazione internazionale per ciò che riguarda le armi internazionali attraversa momenti difficili. Spero infinitamente che si continui a parlare della disumanità della guerra e che si possa collaborare per l'eliminazione delle armi nucleari. Ringraziandovi faccio i miei migliori auspici per la vostra salute e per il proseguimento del progetto.

*Sindaco di Nagasaki



Il saluto del Presidente della Provincia di Piacenza

di MASSIMO TRESPIDI*

È con grande piacere che cogliendo l'occasione della visita di Massimo Bersani invio i miei saluti, saluti di tutta l'amministrazione e dei cittadini della provincia di Piacenza, al Sindaco, all'Amministrazione e ai cittadini di Nagasaki; una delle città che porta un vivido segno della storia. Grazie ai contatti e alle interviste di Massino Bersani agli articoli che tutti gli anni, da nove anni, il nove agosto un quotidiano di Piacenza - "Libertà" - pubblica, riusciamo ad essere vicini, a conoscere le storie e le persone, a raccogliere quel monito e quel desiderio di pace che nasce dalla città di Nagasaki dalla sua gente. Un

Gli adulti si impegnino per eliminare i conflitti

auspicio, un desiderio che tutti dobbiamo recepire. Ho saputo che sono nate iniziative che hanno avvicinato ancor di più le nostre genti; so che dei giornalisti del "Nagasaki Shim Bun" hanno raccontato di Nagasaki scrivendo articoli sul quotidiano "Libertà" e che il giornale di Nagasaki ha raccontato anche di una iniziativa che i bambini delle scuole elementari della Provincia di Piacenza hanno svolto recentemente: mille bambini hanno costruito mille origami, piccole gru di carta sulle cui ali stava

scritto la parola "Pace". Queste gru dei bambini piacentini sono arrivate, grazie al ponte creato dai due giornali, alla scuola Yamazato. Sul foglio che Massimo Bersani consegnava ai bambini della scuola stava scritto: "... Intorno al mondo volerai così che nessun bambino debba morire più così..." È proprio questo messaggio di pace e di speranza, al di là di ogni convinzione politica e religiosa, che noi adulti abbiamo il dovere di trasmettere ai piccoli. Io con la mia amministrazione e con i sindaci

della Valtidone quest'anno patrocineremo l'iniziativa delle "gru della pace" che porterà di nuovo Massimo Bersani nelle scuole per parlare a mille bambini della storia di Sadako Sasaki, per non dimenticare gli orrori delle guerre, ma soprattutto per chiedere ai bambini un segno di speranza, costruendo gli origami, e di conoscenza. Infatti i bambini invieranno anche 1000 haiku, piccoli messaggi per altri bambini così lontani. Tramite questi bambini, tramite il ponte che si è creato fra i quotidiani delle nostre città, mi auspico che il nostro rapporto di conoscenza si mantenga sempre più stretto e più forte il comune desiderio di pace.

*Presidente della Provincia

La risposta del Sindaco di Nagasaki

Al presidente della Provincia di Piacenza
MASSIMO TRESPIDI

di TOMIHISA TAUE*

Ho ricevuto il suo messaggio tramite il giornalista-fotografo di Libertà Massimo Bersani. La ringrazio infinitamente e ringrazio il vostro quotidiano Libertà. Massimo Bersani mi ha raccontato che da 9 anni il quotidiano "Libertà" ricorda lo scoppio della bomba atomica di Nagasaki e parla della speranza per la pace dei cittadini

Ringrazio di cuore chi non dimentica

di Nagasaki. Io ringrazio di cuore voi che da così lontano discutete a e approfondite il tema della bomba atomica e non dimenticate le vittime. Ho saputo inoltre che per la seconda volta viene organizzato il progetto "Gru della pace", in un primo tempo dal quotidiano Libertà e ora anche con la promozione del Rotary Club Valtidone.

Mille gru di carta verranno costruite dai vostri bambini per i bambini di Nagasaki. Spero di cuore che tramite questo progetto si approfondisca la conoscenza e l'amicizia fra i bambini che sono il nostro futuro. Il bombardamento che nella città di Nagasaki ha provocato 74.000 vittime e 75.000 feriti ha anche aperto una ferita tragica che dura

tuttora. Infatti anche i cittadini sopravvissuti sono stati colpiti dalle malattie causate dalle radiazioni atomiche che ancora oggi a 64 anni di distanza fanno soffrire e morire. La situazione internazionale per ciò che riguarda le armi internazionali attraversa momenti difficili, spero infinitamente che si continui a parlare della disumanità della guerra e mi auspico che si possa collaborare per l'eliminazione delle armi nucleari. Ringraziandovi faccio i miei migliori auspici per la vostra salute e per la provincia di Piacenza.

*Sindaco di Nagasaki